



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41 DEL 30.09.2009

OGGETTO: Art. 166, comma 2, del D.Lgs 18/08/2000 n. 267. Prelevamento dal fondo di riserva. Comunicazione

L'anno duemilanove e questo giorno trenta del mese di Settembre alle ore 18,00 nell'aula delle consuete adunanze presso la S.M. Giovanni XXIII, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 22.09.2009 prot. 19313 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria e pubblica, di 1^a convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 18 e assenti n. 13 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre-senti	as-senti	n. ord	Cognome e Nome	pre-senti	as-senti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO		X
2	CEPARANO CARLO		X	18	MAZZEO FRANCESCO		X
3	MARINIELLO IMMACOLATA		X	19	PEDATA FERDINANDO 1958		X
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE	X	
5	DI LORENZO FRANCESCO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO		X
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO CORRADO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO	X		23	FERRARA ANTONIO	X	
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI		X
10	TREVIGLIO INNOCENZO	X		26	PERFETTO GIUSEPPE		X
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO	X	
12	ESEMPIO FRANCESCO		X	28	GUARINO FRANCESCO		X
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE		X
14	MORLANDO FRANCESCO	X		30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965		X	31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO		X				

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

O M I S S I S

Illustra l'Assessore Ponticiello Francesco;

Entrano i Consiglieri : Perfetto Giuseppe, Mariniello, Pedata Ferdinando 1958, Di Lorenzo Luigi, Castiglione, Russo Domenico Antonio Antimo, Guarino Francesco, Ceparano e Mazzeo

Presenti 27 Assenti 4;

L'Assessore Ponticiello spiega che l'argomento va solo comunicato come dice la norma e non va discusso nel merito.

Prendono la parola i Consiglieri Perfetto, Marinello, Giaccio, Russo, Castiglione;

Replica il Sindaco;

Il Consigliere Giaccio per mozione d'ordine chiede una conferenza di capigruppo sulla questione ASL.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore Ponticiello ;

Visto l'art. 166 comma 2 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Vista la delibera di G.M. n. 130 del 07.09.2009 esecutiva ai sensi di legge;

D E L I B E R A

Di prendere atto del prelevamento dal fondo di riserva così come disposto dalla deliberazione della G.M. n. 130 del 07.09.09;

Il Consigliere Treviglio chiede che venga discusso il punto relativo al riconoscimento dei debiti fuori bilancio prima del punto relativo alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Il Presidente procede all'appello nominale;

Presenti 20 Assenti 11

Ad unanimità si procede all'inversione;

MUNICIPIO DI SANT'ANTIMO

Provincia di Napoli

Verbale N. 130

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Oggetto: Artt. 166 e 176 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267. Prelevamento dal Fondo di riserva. Esercizio finanziario 2009.

L'anno due milio nove, addì 5/9 del mese di Settembre, alle ore 14,30, nella Casa Comunale di SANT'ANTIMO e nella sala delle consuete adunanze previ inviti si è riunita la Giunta Municipale, sotto la presidenza del SINDACO Sig. Dr. F. Piemonte.

	PRESENTE	ASSENTE
SINDACO FRANCESCO PIEMONTE	P	
ASSESSORE LUIGI VERGARA		A
ASSESSORE VINCENZO D'AGOSTINO		A
ASSESSORE RAFFAELE MARONE	P	
ASSESSORE PONTICIELLO FRANCESCO	P	
ASSESSORE NATALE MASSIMO	P	
ASSESSORE NUNZIO CHIARIELLO	P	
ASSESSORE MARIA DI DONATO	P	
ASSESSORE LUIGI DI LORENZO		A
ASSESSORE ANTIMO PEDATA	P	
	7	3

Assiste il Segretario Generale Sig. Antonio P. Regio

L'adunanza è valida per la legalità di numero degli intervenuti.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione del Servizio FINANZIARIO di seguito riportata. Visti i pareri resi a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 18-8-2000 n° 267, nonché il parere del Segretario Generale appresso riportati.

PARERE TECNICO SERVIZIO:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18-8-2000 n° 267, si esprime parere:

☒ FAVOREVOLE - ☐ SFAVOREVOLE Per regolarità tecnica dell'atto, sotto l'aspetto dell'esatta descrizione dei precedenti citati (fatti ed atti) posti a base della proposta, nonché della rispondenza alla normativa vigente nella specifica materia.

Sant'Antimo, li 28-08-2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Il Dirigente del Settore Finanziario
Dr. Gianluigi Di Ronza

PARERE CONTABILE SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18-8-2000 n° 267, si esprime parere:

☒ FAVOREVOLE - ☐ SFAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile della proposta oggetto della deliberazione.

☐ NON DOVUTO

Sant'Antimo, li 28-08-2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore Finanziario
Dr. Gianluigi Di Ronza

Richiesto, ai sensi dell'art. 53 c. 6 del vigente statuto Il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:

"L'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti"

Sant'Antimo li 28-08-2009

LA GIUNTA MUNICIPALE

LETTA la proposta di deliberazione da parte del Dirigente del Settore Finanziario, in precedenza riportata, avente ad oggetto il prelevamento dal Fondo di riserva iscritto nel bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2009, ai sensi del combinato disposto degli artt. 166 e 176 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;

RITENUTO di dover approvare la suddetta proposta;

VISTI:

- le disposizioni legislative e regolamentari richiamate nella proposta stessa;
- i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;

ACQUISITO il visto del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

-DI APPROVARE la proposta di deliberazione presentata dal Dirigente del Settore Finanziario, in precedenza descritta, la quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

-DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

COMUNE DI SANT'ANTIMO

Servizio Provveditorato

Protocollo Interno

n. 1910 del 14/2/09 # 9

COMUNE DI SANT'ANTIMO

PROV. DI NAPOLI

SERVIZI DEMOGRAFICI

* * *

Prot.n. 82/11.11.

10 LUG. 2009

Sant'Antimo, li, _____

Rif.n. di prot. 220/provv. Del 23.01.2009

AL RESPONSABILE DEL SETTORE II – FINANZIARIO
S E D E

Oggetto: BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009.

^^^^^^^^^^^^

Con precedente nota di quest'Ufficio nr.12/SS.DD. del 02.02.2009 inerente la nota in oggetto richiamata, la richiedente Responsabile dei SS.DD. chiedeva la somma di €25.000,00= (Spese per dotazione d'Ufficio) da imputare sul Cap.3 int. 1010702.

Tale richiesta, purtroppo, non è stata considerata con la dovuta attenzione dal momento che sul predetto capitolo è stata assegnata la somma di €10.000,00=.

La scrivente, pertanto alla luce di quanto richiamato, è costretta a chiedere a codesto settore finanziario una variazione di bilancio poiché a breve termine dovrà sostenere degli acquisti già improrogabilmente assunti e che qui sommariamente vengono riportati:

- 1) Rilegatura registri atti di stato civile per l'anno 2008;
- 2) Acquisto registri di stato civile per l'anno 2010;
- 3) Acquisto di nr.30 contenitori per schede di famiglia anagrafiche; nr.10 contenitori per schede personali individuali e nr.3000 (tremila) fogli di famiglia anagrafiche (per tale materiale è stato richiesto già un preventivo la cui spesa si aggira su €6.000,00= circa);
- 4) Ristampa annuale di tutte le liste elettorali (sezionali e generali). Si rappresenta che la ristampa ex-novo delle liste predette così come previsto dall'art.5 del D.P.R. nr.223/1967 viene effettuata in occasione della revisione semestrale delle liste elettorali nel mese di ottobre. Tutto ciò in previsione dei futuri adempimenti che dovranno essere assunti con le prossime Elezioni Regionali che si svolgeranno con la primavera del 2010.
- 5) Acquisto di sedie.

Da quanto sopra relazionato, si evince che trattasi di spese indispensabili che non possono essere rimandate per cui, si chiede, con estrema urgenza, una variazione di bilancio.

LA RESPONSABILE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI
(dr.ssa Orsola De Cristofaro)

IL SINDACO
Il Sindaco
dr Francesco Piemonte



IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Patrizia Magnoni

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, all'Albo Pretorio
di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal - 8 SET. 2009

IL MESSO COMUNALE

- 8 SET. 2009

LI _____



ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine
di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

LI _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Punto n. 3 o.d.g.

**“Articolo 166, comma 2 del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267,
prelevamento dal fondo di riserva – Comunicazione.”**

PRESIDENTE: Questa è solo una comunicazione, non c'è votazione. Magari la facciamo direttamente leggere dall'Assessore Ponticiello. La parola all'Assessore Ponticiello per questa comunicazione.

Entrano i Consiglieri Perfetto Giuseppe, Mariniello, Pedata Ferdinando 1958.

Presenti: n. 21;

Assenti: n. 10.

La parola all'Assessore Ponticiello.

ASSESSORE PONTICIELLO: Questa delibera tratta il prelevamento di una somma di 45 mila euro dal fondo di riserva iscritto nel bilancio di previsione 2009, per la variazione di bilancio che riguarda due capitoli, precisamente 15 mila euro per il settore servizi demografici, 30 mila euro per lo staff del Sindaco. È stata fatta una delibera di Giunta, che comunichiamo per l'approvazione al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Entrano in Aula i Consiglieri Di Lorenzo Luigi e Guarino Francesco. .

Presenti: n. 23;

Assenti: n. 8.

La parola al Consigliere Perfetto.

CONSIGLIERE PERFETTO: Presidente, a che ora è iniziata la seduta?

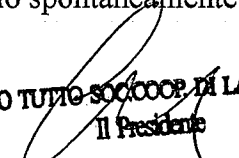
PRESIDENTE: Abbiamo iniziato alle 18,50.

CONSIGLIERE PERFETTO: Generalmente noi abbiamo sempre iniziato alle 19,00, perché c'è stata sempre un'ora di tolleranza, come mai la mia mozione è stata rinviata?

PRESIDENTE: È stato prima invertito l'ordine del giorno, portando la mozione come secondo punto, dopo l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, come prevede il regolamento, poi ha preso la parola il Consigliere Giaccio, visto che lei non era presente, ha ritenuto opportuno chiederne il rinvio.

CONSIGLIERE PERFETTO: Siccome era co-firmata da me e da Giaccio, perché non l'avete discussa?

PRESIDENTE: Non l'ha ritenuto opportuno. Il Consigliere Giaccio spontaneamente ha ritenuto opportuno rinviarla.


DIGITO TUTTO SOCCOOP DI LAVORO ARL
Il Presidente

CONSIGLIERE PERFETTO: Innanzitutto è una mancanza di rispetto verso una forza politica, quale l'Udeur, perché voi avete sempre fatto il Consiglio Comunale alle 19,00 e per questo mi sono permesso di venire alle 18,50/18,55, pertanto ritengo di essere perfettamente in orario. Per quanto riguarda questa delibera ho da promuovere due mozioni fondamentali; lei sapeva che c'era la mozione e non l'ha messa nell'ordine del giorno e l'ingegnere Perfetto, purtroppo, ha dovuto scrivere per farla mettere all'ordine del giorno, dopodiché sono stati affissi per il paese gli ordini del giorno e non è stata affissa questa delibera.

PRESIDENTE: Stamattina è stata affissa!

CONSIGLIERE PERFETTO: Siccome voi mettete sempre sotto i piedi il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, vi mettete sotto i piedi lo Statuto, in particolar modo l'articolo 8, comma 4 ecc., io ritengo che voi dovrete fare una cosa molto importante, lei Presidente e lei Sindaco vi dovrete perfettamente dimettere, perché noi non ce la facciamo più! Questi sono soprusi continui! Non è possibile che un Consigliere Comunale deve scrivervi per far mettere le carte all'ordine del giorno. Io protesto vivamente, perché sono venuto qui per discutere questa mozione.

PRESIDENTE: Innanzitutto, non so se lei è a conoscenza, per far stampare un manifesto ci vogliono circa due giorni e non rientra nelle mie competenze se una persona non può stampare un po' prima i manifesti. Quindi, penso che io non ho responsabilità, ho solo la responsabilità di fare una telefonata, di mettere per iscritto che si acceleri, perché non dipende da me che una persona non può stamparli due giorni prima. Noi ci siamo detti che questa mozione veniva messa al prossimo Consiglio per avere un supporto, un parere tecnico – legale; questo supporto tecnico – legale non era ancora pervenuto. Quindi, comunque il regolamento prevede che dovevo mettere la mozione, perché mi è stata presentata e mi prendo tutte le responsabilità, anzi vi posso chiedere anche scusa tranquillamente, perché è una cosa giusta quello che state dicendo, però ho ritenuto di non metterla non perché non la volessi mettere, non l'ho messa perché non era arrivato ancora il parere tecnico – legale. Adesso vi comunico che il parere tecnico – legale è quasi a momenti per arrivare, quindi non è un problema penso. A dimettermi non mi dimetto, fatemi dimettere voi, datemi la sfiducia e sono qui a vostra disposizione.

CONSIGLIERE PERFETTO: Lei sa benissimo che io ho un grande rispetto a livello professionale per lei e per il Sindaco, però non è possibile che continuamente

un Consigliere Comunale vi deve richiamare all'ordine per fare rispettare il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e lo Statuto, altrimenti ce ne dobbiamo andare a casa perché ce lo mettiamo sotto i piedi! Come un'altra cosa, io ho chiesto di fare una riunione urgente dei capigruppo, perché l'A.S.L. a Sant'Antimo se ne sta andando e, quindi, i cittadini di Sant'Antimo devono andare a Fratta.

PRESIDENTE: La prego ingegnere, noi già stiamo parlando di una cosa che non possiamo parlare, atteniamoci al tema, perché la mozione è stata rinviata.

CONSIGLIERE PERFETTO: Quando ci sarà il prossimo Consiglio Comunale l'ora di tolleranza deve essere rispettata o no? Se è alle 17,00 mi presento alle 17,00 e pretenderò l'inizio del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Vi comunico che l'ora la stabilisco io quando devo fare l'appello, non ho nessun tempo da rispettare; ho soltanto un'ora di tolleranza e decido io quando fare l'appello, perché questo lo decide il Presidente. È il regolamento che lo dice, non è una mia imposizione.

CONSIGLIERE PERFETTO: Va bene!

PRESIDENTE: Io se faccio la convocazione alle 18,00, voi siete tenuti ad essere presenti per le 18,00; ho un'ora di tolleranza, ma decido io quando fare l'appello, l'importante è che lo faccio non oltre un'ora di tolleranza, punto! Andiamo avanti, perché dobbiamo attenerci al tema dell'ordine del giorno. Sarò intransigente, dobbiamo dire le cose dell'ordine del giorno e non ammetto altre cose al di fuori dell'ordine del giorno. Prende la parola il Consigliere Giaccio per mozione d'ordine.

CONSIGLIERE GIACCIO: Innanzitutto vorrei sapere dal Sindaco, siccome che a Sant'Antimo persisteva il distretto 63, persisteva l'ufficio sanitario e Sant'Antimo era capofila, adesso ci hanno tolto anche il capofila e siamo stati aggregati con Frattamaggiore, man, mano quest'A.S.L. sta togliendo tutti i servizi! Se questo è modo di trattarci, la Regione Campania nei confronti di Sant'Antimo e persino il Commissario straordinario, prego il Sindaco di intervenire urgentemente, anzi tutto il Consiglio Comunale di intervenire urgentemente, perché questo problema, per cui stanno mortificandoci, deve essere colmato, altrimenti facciamo una protesta, facciamo qualcosa!

PRESIDENTE:

Entrano i Consiglieri Castiglione Salvatore e Russo Domenico Antimo.

Presenti: n. 25;

Assenti: n. 6

Do la parola al Consigliere Mariniello, però dobbiamo rispettare il regolamento. Vi supplico!

CONSIGLIERE MARINIELLO: Grazie Presidente. Non voglio non rispettare il regolamento e faccio solo questa piccola osservazione, perché ci sono rimasta un po' male, per la verità, perché stasera sono arrivata puntuale alle 18,00, mi hanno visto tutti, persino il nostro Segretario comunale, che era con me giù e siamo state le prime ad arrivare. Mi sono assentata dieci minuti prima che iniziasse il Consiglio, ho aspettato qui fino alle 18,45, quando sono tornata appello fatto, mozione rinviata, senza che nessun collega si degnasse di chiamarci e noi eravamo qui fuori. Ci sono rimasta male e credo che sia un modo di comportarsi questo non consono alla dignità di questo Consesso Civico, per cui ci regoleremo per la prossima volta. Voglio stigmatizzare questo fatto, perché ci atteniamo sicuramente al regolamento, però la mozione d'ordine, scusami se te lo dico Giovanni Giaccio, ma riguarda una cosa che attiene all'ordine del giorno del Consiglio; se tu ritieni, giustamente, come è giusto che questa sia una questione così importante, prepariamo una mozione, un'interrogazione, un atto, sul quale discutiamo tutti quanti insieme, in modo che i problemi li possiamo approfondire. Per quanto riguarda la comunicazione sul prelevamento del fondo di riserva, che avete già letto, noi vogliamo intervenire, possiamo avere la parola?

PRESIDENTE: Purtroppo no, perché è solo una comunicazione.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Presidente, ma io glielo chiedo al Comune, sono venuta apposta!

PRESIDENTE: È una comunicazione, non possiamo aprire una discussione! Noi vi comunichiamo una cosa, ma non è una discussione.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Ma che centra! Presidente, non c'è scritto da nessuna parte del nostro regolamento per il Consiglio Comunale che a fronte di una comunicazione non sono previsti interventi da parte dei Consiglieri, non c'è scritto! Se, poi, questo Consiglio Comunale e in particolare la Presidenza vuole utilizzare la censura, lo faccia, ma sotto propria responsabilità! Invito il Segretario comunale a leggere quella parte del regolamento dove c'è scritto che quando c'è una comunicazione nessuno può parlare.

DIGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO ARL

Il Presidente



PRESIDENTE: Un attimo che ci controlliamo per ragguagliare meglio quello che ho detto. Nel frattempo, se mi consentito, do la parola al Sindaco per quanto detto prima. La parola al Sindaco.

SINDACO: Buona sera innanzitutto. Cercherò di non entrare nel merito di affermazioni fatte e in particolare circa la dignità e altro, perché forse non compete e non è il caso. Voglio rispondere alla richiesta dell'ingegnere Perfetto e a quella di Giovanni Giaccio; invito tutti quanti, anche per evitare che arrivano dei messaggi sbagliati, particolarmente quando non si è competenti, e non mi riferisco a competenza nel senso di conoscere le cose, ma competenza se non si è nel campo e, quindi, in questo approfittare del fatto che io sia anche medico, di chiarire le cose, altrimenti facciamo molta confusione. Sarò brevissimo, giusto qualche punto. Fino a febbraio scorso c'era l'A.S.L. Napoli 3 che comprendeva 12 Comuni; l'A.S.L. Napoli 3 era divisa in distretti e Sant'Antimo stava insieme a Casandrino e a Grumo Nevano nel distretto 63, poi c'era il distretto 64, che comprendeva Frattamaggiore e Frattaminore. C'era l'A.S.L. Napoli 2, che comprendeva i Comuni da Ischia fino a Giugliano, passando per Pozzuoli, che era il capofila. C'era l'A.S.L. Napoli 3, ripeto, che comprendeva i 12 Comuni, capofila Frattamaggiore; quindi c'era un capofila Frattamaggiore, un capofila Pozzuoli. Le due A.S.L. sono state accorpate e adesso si chiama A.S.L. Napoli 2 nord, ce ne è solo una di queste A.S.L.; nell'ambito di questo accorpamento la Regione Campania ha ritenuto opportuno accorpare anche i distretti che erano tanti e Sant'Antimo, Casandrino, Grumo, cioè ex distretto 63, e il distretto 64, Frattamaggiore e Frattaminore, sono stati uniti in un unico distretto, che è il distretto 41. Si doveva decidere quale fosse il Comune sede dell'A.S.L. Napoli 2 nord e si è ritenuto fare un discorso di omogeneità territoriale, cioè si è detto: "Cerchiamo un Comune che sia equidistante, che sia al centro in linea di massima". Non è stato ancora definito quale Comune fosse, ma in linea di massima si ritiene che, probabilmente, sarà Giugliano ad essere il Comune capofila dell'intera Napoli 2. Successivamente si è iniziato a identificare quale capofila di ciascun distretto e per il distretto 41 c'è stata una prima bozza, quella di marzo scorso, che identificava Sant'Antimo come Comune capofila di questo distretto 41. Ripeto, è la Regione Campania in maniera autarchica che fa questo. Successivamente una bozza che non è della Regione Campania, ma è una lettera inviataci dalla dottoressa Bertoli, che tra l'altro non è più il Commissario, essendo stato cambiato, una lettera inviata dalla dottoressa Bertoli identificava o, almeno, indicava, è giusto dire così, nel Comune di

Frattamaggiore, capite bene per quali motivi, il Comune di Frattamaggiore che, ricordo, è di centro sinistra e questo mi consta personalmente. È andato a sponsorizzarsi presso la Regione Campania perché non fosse depredato della capofila all'interno dell'A.S.L., essendo già stato, a loro dire, depredato del ruolo di capofila di tutta l'A.S.L., del senso se perdo le vacche, non posso perdere anche i buoi, scusate questo termine molto banale. Ebbene, c'è una proposta della dottoressa Bertoli che deve essere portata al tavolo di trattativa dei Sindaci, i quali Sindaci dovranno stabilire quale Comune nell'ambito del distretto 41 sarà il capofila. Il problema del capofila è un problema puramente e strettamente amministrativo e legale, altro conto sono le prestazioni che vengono fatte sul territorio; nessuna prestazione che viene fatta sul territorio di Sant'Antimo sarà tolta, nessuna prestazione che è fatta sul recentissimo poliambulatorio di Grumo Nevano sarà tolta, nessuna prestazione fatta dal nostro vicinissimo poliambulatorio di Casandrino, dove sono stato mezz'ora fa per una bellissima manifestazione del Sert di Sant'Antimo che ha fatto a Casandrino e lo dico con il cuore colmo di gioia, perché su tre ragazzi che sono usciti dal tunnel della droga, che hanno fatto una bellissima festa adesso, due erano di Sant'Antimo, con enorme piacere mio come Sindaco e come padre; nessun servizio dal Sert di Casandrino sarà tolto, così come da Frattamaggiore e da Frattaminore. Il problema è che bisognerà stabilire chi avrà il ruolo di capofila e non è ancora stabilito. Noi, come Comune di centro - destra, faremo il possibile per cercare di avere questo ruolo politico, questo ruolo di comando, questo ruolo di capofila e faremo i nostri passi, certamente, se li facciamo noi, anche gli altri Comuni faranno i loro passi; si vedrà quello che la Regione Campania stabilirà. Io, come Sindaco del Comune di Sant'Antimo, spero che questa decisione non venga presa dagli attuali dirigenti politici della Regione Campania, spero che questa decisione venga presa dai futuri dirigenti politici della Regione Campania, perché ho la recondita speranza che i futuri dirigenti politici della Regione Campania saranno diversi e, poi andremo a giocare le carte. Quindi, ai cittadini dico con estrema chiarezza che non verrà tolto niente da Sant'Antimo!

Intervento fuori microfono.

SINDACO: È un fatto burocratico diverso, sono due cose diverse, non diamo messaggi diversi! I servizi vengono conservati e, poi, è tutto da giocare il ruolo, certamente se l'invito è: "Sindaco, facciamo insieme tutto, perché Sant'Antimo diventi capofila del distretto 41, mi dovete in prima fila sostenere in questa battaglia"

DIGITO TUTTO SOCCOOP. DI LAVORO AR:

Il Presidente

CONSIGLIERE PERFETTO: Un attimo di precisazione e, poi, andiamo oltre. Il 21 settembre ho fatto la richiesta, come capogruppo, di fare una riunione dei capigruppo per cercare di risolvere questo problema, anche per metterci in condizione di dire: Sant'Antimo sia il capofila del distretto 41, perché Fratta sta sempre avanti e continua sempre ad andare avanti. Per quale motivo non è stata fatta questa riunione? Noi vogliamo dare l'apporto, siamo cittadini di Sant'Antimo e non vogliamo perdere niente! Ho mandato anche a lei questa richiesta, Sindaco, sono nove giorni, perché non avete fatto questa riunione? Poi taccio, perché dico che a questo punto non volete risolvere i problemi! È chiaro il concetto? Noi siamo a disposizione per risolvere i problemi di questa città, indipendentemente dal colore politico che esiste! Qui non c'è né maggioranza e né opposizione, è tutto un continuum!

SINDACO: Ingegnere Perfetto per il semplice motivo che personalmente, per un mio corso di aggiornamento professionale medico, sono stato tre giorni a Bologna, ma questa non è una giustificazione, perché abbiamo fatto delle riunioni, perché oggi si discute non dell'acqua fresca, ma andiamo a discutere di qualche cosa di importante e, quindi, un po' le risorse, in termini di tempo, erano state dedicate a questa cosa di oggi. Convocherò, e mi assumo l'impegno in maniera precisa, quanto prima questo convegno, magari, se può essere importante, chiederò anche ai Sindaci del distretto ex 63, quindi Grumo Nevano e Casandrino, magari anche con i loro Consiglieri di discutere di questa cosa.

PRESIDENTE:

Entrano i Consiglieri Ceparano Carlo e Mazzeo Francesco.

Presenti: n. 27;

Assenti: n. 4.

Può sembrare che io non voglio dare la parola, non è così! I colleghi Consiglieri fanno parte di me e non sono di parte, però vi voglio far capire la mia situazione quale è, se do la parola a una persona, che da regolamento non la posso dare, e nessun Consigliere mi alza il dito e dice: "Presidente state dando la parola e non la potete dare" io sono in seria difficoltà. Se c'è un'intesa tra tutti quanti noi, io sono molto accomodante, ma non perché sono il Presidente, perché io faccio un servizio per tutti quanti voi e anche per i nostri cittadini. Io sono qui per voi, per me potete parlare per ore e ore. Ritornando alla richiesta della dottoressa Mariniello, viene accolta, anche se il regolamento non cita nessun articolo, nessun comma riguardante

la comunicazione, però decido di darvi la parola. La parola alla dottoressa Mariniello.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Grazie Presidente. Ho impostato la questione, però in realtà voleva intervenire il Consigliere Russo.

PRESIDENTE: Chiedo scusa, dottoressa, altrimenti mi dimentico, non mi chiamate esagerato, la prossima volta quando vogliamo parlare di tutti questi problemi fate un'interrogazione, quale è il problema di parlare? Non c'è nessun problema, però non mi mettete in difficoltà.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Presidente, io non voglio parlare dell'argomento che non è all'ordine del giorno, quando sono entrata in Aula ho appreso che il Consiglio era già iniziato, l'Assessore Ponticiello stava illustrando il secondo punto all'ordine del giorno e non ho nemmeno partecipato all'approvazione dei verbali, per cui volevo intervenire su quel punto. Quindi, il mio intervento è contestuale ed è opportuno, perché riguarda un punto dell'ordine del giorno, cosa che non si può dire degli altri interventi che sono stati fatti. Siccome ritengo di essere e credo che siamo persone garbate e intelligenti, noi non togliamo la parola, però vogliamo anche avere la possibilità di parlare. Grazie.

PRESIDENTE: Al riguardo dovete fare qualche appunto, perché mi avevate chiesto la parola per la comunicazione. La parola al Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO: Buona sera. Per quanto riguarda la comunicazione del fondo di riserva, Assessore volevo farle alcune domande. Si preleva in caso straordinario e di spesa imprevista, la richiesta da parte dell'ufficio perché non è stata considerata quando a gennaio già l'ufficio aveva fatto richiesta di 25 mila euro e gli è stata solo assegnata una somma di 10 mila euro, a fronte di spese che a me non sembrano impreviste, quali la rilegatura degli atti dello stato civile per l'anno 2008, quindi una cosa che l'ufficio anno per anno continua e fa, come la ristampa annuale delle liste elettorali. Non mi sembrano spese impreviste. Per quanto riguarda, poi, i documenti allegati, io ho solo questa comunicazione della parte di spesa, è vero che prima non l'ho ascoltata perché ero fuori, ma solo sulla spesa e sulla richiesta di questi 15 mila euro da parte dell'ufficio anagrafe, gli altri 30 mila volevo sapere a cosa erano serviti. Perché lo staff del Sindaco e precisamente?

PRESIDENTE: Prende la parola il Sindaco.

SINDACO: Noi abbiamo nel Consiglio Comunale scorso parlato di figure professionali, abbiamo parlato di possibilità di chiamare degli esperti, abbiamo

parlato di altre cose e all'epoca dissi che non si prevede prima quale esperto chiamare e non si sa se viene il terremoto, per cui chiamare l'esperto di sismologia, piuttosto che quello di un'altra cosa per un altro evento che viene. Io, come Sindaco, e mi avvalgo dei miei poteri di farlo, premesso che si può sempre andare a vedere il capitolo di spesa del Sindaco, mi avvalgo dei miei poteri, dicevo, e ho nominato alcuni consulenti e l'ho detto con estrema chiarezza; ove mai qualcuno non l'avesse inteso, perché era distratto, perché non c'era, tra i consulenti che ho chiamato ultimamente, ho chiamato un consulente tecnico, è un architetto, al quale ho dato il compito di controllare, a mio nome non ha possibilità di inserire e di modificare gli atti fatti dai dirigenti, voglio essere chiaro, ha soltanto il compito di controllare e riferire a me, sarò io eventualmente a prendere provvedimenti nel caso ci fosse necessità, a controllare tutti quelli che sono stati i permessi a costruire, dico alcuni casi di permessi a costruire, tutti quelli che sono stati anche, e mi riferisco all'ingegnere Perfetto, la problematica degli oneri concessori, la problematica degli abbattimenti che dobbiamo fare. È un esperto che sta collaborando con me, con l'Assessore Vergara e con l'Assessore D'Agostino per chiarire dei punti fondamentali. Non ci dimentichiamo che il problema dell'abusivismo a Sant'Antimo è un problema serio, che questa Amministrazione non ha inteso e non intende sottovalutare. Voglio soltanto ricordarvi che noi siamo stati il primo Comune a far parte di un tavolo di trattativa con la Prefettura, con la Questura, Regione Campania, Provincia di Napoli ecc., proprio per il problema dell'abusivismo ed è abbastanza avanti questo discorso. Quanto prima dovremmo iniziare, invece, con tutti i Consiglieri a parlare in maniera molto seria di quello che vogliamo fare di queste costruzioni abusive, perché, sapete meglio di me, essendo più esperti e più anziani, dal punto di vista politico, di me, che tutto quello che significa acquisizione al patrimonio deve passare per il Consiglio Comunale. Quindi, credo che, ma veramente a stretto giro, che non significa giorni, ma non passerà questo autunno che inviterò tutti i Consiglieri, i capigruppo e le rispettive Commissioni a cercare di pensare e di ragionare su quello che dobbiamo fare con queste circa 300-350 costruzioni abusive. Detto questo, non significa che i 30 mila euro saranno utilizzati o non significa assolutamente che sono già stati utilizzati. Voglio dire ancora un'altra cosa, che il Comune di Sant'Antimo, per chi non lo sapesse, è un Comune di fascia A, ce ne sono sette, otto, una decina massima in tutta la Regione Campania, per quanto riguarda la Protezione Civile, per quanto riguarda i ragazzi del servizio civile,

per cui un altro componente dello staff sta studiando tutta la normativa che è stata modificata per fare dei partenariati nuovi ecc. per fare in modo che Sant'Antimo resti, e questo lo dico al Consigliere Perfetto, per non essere defraudato anche da questo, in modo che Sant'Antimo resti, perché c'è stato il tentativo di eliminare Sant'Antimo dalla fascia A, perché Sant'Antimo resti in fascia A per quanto riguarda questo; è una nota di estremo merito, non è mia, è stata fatta dai Sindaci che mi hanno preceduto, quindi non posso prendermi questo merito, ma sarebbe stato antipatico che come Sindaco lo perdessi. A fine anno i bilanci dello staff del Sindaco sono pubblici, mi preme ricordare una piccola cosa, giusto per far vedere quanto io sia tirchio e lo dico con estrema chiarezza, non vergognandomi di dirlo, nell'ambito della riduzione delle spese, per esempio, mi sono reso conto che, ricordo ai cittadini presenti che il Comune di Sant'Antimo è il capofila dell'ambito, per cui quasi ogni settimana il Comune di Sant'Antimo ospita gli altri Sindaci, ospita i direttori dell'A.S.L., ultimamente abbiamo avuto l'onore anche nell'ambito dell'ambito, prima volta negli anni, credo, l'Assessore delle politiche sociali della Provincia di Napoli, ebbene in quell'occasione normalmente, anche tutti quelli mi hanno preceduto, offrono il caffè, il bicchiere di acqua ecc.; ebbene, ho tolto questa abitudine da mezzo, perché mi sono reso conto che i talloncini del bar erano tali che fosse ingiustificata questa spesa; ho tolto questa spesa, personalmente compro i bicchieri, c'è Giovanni che va a comprare delle bottiglie d'acqua in un supermercato e offriamo anche quello. Cosa voglio dire? Voglio dire che il Sindaco guarda con estrema attenzione quelle che sono le spese che fa, con estrema attenzione! A fine anno si faranno i conti. Era una buona spesa che ho ritenuto necessario, che non è 30 mila euro, ma il bilancio era 30 mila euro per evitare di sfiorare e non poter a fine anno mantenere gli impegni presi. A fine anno, come tutti gli anni, si faranno i bilanci e i Consiglieri potranno vedere se il Sindaco ha sperperato i soldi pubblici o se, invece, ne ha fatto un buon fine.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO: Signor Sindaco, "prelevamento", almeno per quanto mi riguarda, significa che è stato fatto a fronte di una spesa accertata, perché altrimenti non c'è questa straordinaria necessità e urgenza di prelevare dal fondo di riserva 30 mila euro se questa spesa non è stata accertata, come è stato fatto, invece, dall'ufficio che ha fatto una nota per quanto riguarda i soldi da spendere. Un'altra curiosità, lei ha chiamato questo esperto all'urbanistica, questo architetto, come ha detto pocanzi,

per controllare e per relazionarla di quello che succedeva all'interno dell'ufficio, allora mi chiedo: i nostri funzionari, mi pare che all'ufficio urbanistica ci sia l'architetto Cerotto, che è una professionista, il geometra Pedata, che è un professionista, cosa fanno se non possono, poi, metterla a conoscenza del lavoro che sta facendo l'ufficio? Abbiamo bisogno di prendere un tecnico esterno per controllare, perché lei ha usato il termine "controllare, ricordo bene, il nostro controllore? Nel nostro ufficio c'è già chi è preposto a prendersi cura di guardare gli abusi edilizi ecc., se noi chiamiamo qualcuno per farlo al posto dei nostri dirigenti non ci vedo il motivo, abbiamo già i nostri dirigenti per farlo! Il problema quale è?

SINDACO: Premesso che sarebbe opportuno non fare nomi dei dirigenti che sono valenti, sono persone che godono della nostra più totale fiducia, dimentichi un piccolo particolare; in fondo il ruolo del Sindaco quale è? Non è certamente quello di fare il dirigente, non è certamente quello di fare l'impiegato ecc., il ruolo del Sindaco è quello di controllare, infatti una delle cause di condanna principale, dal punto di vista legale, che viene fatta ai Sindaci, il termine legale non lo ricordo, ma mi perdonerete, è quello di non aver controllato bene. Non aver controllato bene significa non aver messo in moto tutte quelle azioni che potevano essere fatte in modo da poter guardare il processo. Esattamente, proprio perché lei mi dice che il controllato non può controllarsi, esattamente per questo, è logico che se il Sindaco, controllare è un brutto termine, deve osservare, deve farsi un'idea, deve capire, anche controllare quello che è l'andamento di un ufficio, di una qualsiasi cosa, non può, per ovvi motivi, farlo fare dallo stesso dirigente dell'ufficio. Questo sarebbe un caso assurdo di un controllato che si controlla. Il problema è che il Sindaco ritiene opportuno individuare una persona che vada a guardare tutte queste cose e non ci dimentichiamo una cosa fondamentale, che è un settore estremamente delicato, è un settore, come tutti gli altri settori, nei confronti dei quali è opportuno avere un occhio di riguardo, non perché si pensi nemmeno lontanamente che qualcuno faccia qualcosa di illegale, perché ove mai venissi a conoscenza di un reato, sarebbe mio dovere, obbligo andarlo a denunciare. La necessità è che il controllo non significa che necessariamente io lo faccio perché so che in quel settore c'è qualche cosa di illegale, in questo caso io il controllo lo farei fare alle forze dell'ordine, non da un tecnico. Io non sono un tecnico e non voglio fare il tecnico, ma una cosa che ho capito in questi mesi e mi è parso di capire in maniera molto chiara, che le maglie dell'edilizia, dei permessi a costruire sono estremamente larghe, ci si può infilare

quasi di tutto e molto spesso è un problema di interpretazioni, perché la legge non mette dei paletti estremamente rigidi. La preoccupazione del Sindaco è: la interpretazione, assolutamente in buona fede, bonaria, data dal dirigente su questo particolare è quella giusta, ce ne può essere un'altra? Quindi, questo lo fa un esperto, una persona che ritengo sia esperta per fare queste cose, però penso che questo non entri proprio nell'argomento, ai cittadini forse non interessa granché questa cosa.

CONSIGLIERE RUSSO: Solo per inciso, interpretano la legge e la applicano la legge i dirigenti. È un'osservazione personale, almeno noi riteniamo che..

SINDACO: Se vogliamo fare filosofia tra il termine applicare e interpretare è lunghissimo; se non fosse vero che a volte l'interpretazione è fondamentale, non ci sarebbe modo che l'ingegnere Perfetto da moltissimi mesi ci sta dicendo: Si può sapere l'interpretazione più giusta è 50 o 110? Proprio perché molto spesso i regolamenti sono piuttosto elastici, usiamo questo termine, allora è giusto che davanti a delle obbrobriosità, lo dico con estrema chiarezza, tipo quelle che si sono verificate a Sant'Antimo negli anni scorsi e anche negli anni in cui faccio il Sindaco, il Sindaco dice: Andiamo a vedere, è tutto regolare? Le concessioni erano concesse tenendo conto di quello che dice la normativa? A parte quello che fa il cittadino, a me interessa che i miei dirigenti abbiano dato dei permessi a costruire che siano consoni con quello che è il nostro regolamento. Non so se sono stato chiaro, e se l'interpretazione data, perché, ripeto non facciamo filosofia, si prestano a interpretazioni diverse, sono degli elastici che possono muovere nell'ambito della legge; quello che posso dire con estrema chiarezza è che i primi dati che sono arrivati è che i nostri dirigenti hanno applicato in maniera perfetta quelli che erano i regolamenti fino adesso fatti e lo dico con estrema soddisfazione.

PRESIDENTE: Prego ingegnere Perfetto.

CONSIGLIERE PERFETTO: Non voglio entrare nel merito delle spese dello staff del Sindaco, lei è il capo di 35 mila abitanti, può spendere tutti i soldi che vuole, perché ha una dignità, un decoro da rispettare. Quello che non va a genio sono questi 30 mila euro del staff, in particolare i 10 mila euro di questo tecnico; questo Architetto Saviano l'ho chiamato e ho detto: "A te chi ti ha messo qui?" Dice: "Io non devo fare il controllo, per carità, ma devo andare a verificare alcuni permessi" Lui va a verificare a posteriori quei permessi rilasciati dal facente funzione geometra Pedata, se abbia interpretato o meno la legge. Io, onestamente la leggo diversamente: è venuto meno il rapporto di fiducia tra il tecnico comunale e il Sindaco e, quindi, il

Sindaco si vuole cautelare sotto questo aspetto! Lei ha la relazione del Nucleo di Valutazione che parla del geometra Pedata, di come applica il protocollo, di come applica i permessi, se per ogni pratica applica anche il responsabile del procedimento? Lei applica la legge 241, ma si è preoccupato anche di questo? Perché ritengo che è venuto meno il rapporto fiduciario tra il facente funzione e il Sindaco, per cui lei per cautelarsi ha chiamato quest'altra persona, a cui diamo 20 mila euro, quando noi avevamo tre geometri che sono stati licenziati un'altra volta. Allora, dico prendiamo queste persone, facciamoci fare un corso accelerare, chiamiamo quelli, lasciamo stare l'architetto Saviano, contro cui non ho niente, perché sono un tecnico come lui e mi fa piacere che lavora, però a me pare che tutte le persone che vogliono lavorare, tutte le persone esterne vengono a lavorare a Sant'Antimo. Mi pare che sia la tavola del buon Gesù, venite a mangiare a Sant'Antimo, basta che non siano i tecnici di Sant'Antimo! Ritengo che la nomina di questo architetto Saviano sia dovuta al fatto che è venuto meno il rapporto di fiducia tra il facente funzione e lei. Avrei capito la funzione dell'architetto Saviano se questo fosse stato un consulente di un Tribunale, della Procura della Repubblica e, quindi, mi dà garanzie, ma questo architetto Saviano chi è? L'ha messo lei o qualcun altro?

SINDACO: Lei non si informa e, purtroppo, quello che è più grave è che confonde anche gli altri. Il problema è che lei parla da ingegnere, per cui i cittadini ritengono che, parlando da ingegnere, io sono un povero medico e magari non ne capisco niente e, quindi, tediando anche i cittadini. Il Sindaco ha l'obbligo della verifica procedurale; lei non ha mai fatto il Sindaco, le auguro di fare il Sindaco tra due anni e mezzo quando andrò via, probabilmente imparerà quelli che sono i compiti del Sindaco. Premesso questo, la verifica procedurale significa verificare dopo che un atto è stato fatto, altrimenti non ha senso parlare di verifica procedurale, ma non lo dice il dott. Piemonte che non capisce niente, lo dice la legge. Premesso questo, ultimamente, a parte il buonsenso lo dice, ma ultimamente anche l'ultima finanziaria parla di incarichi che possono essere dati soltanto a figure altamente professionali. Con tutto il rispetto per i tre geometri non possono essere classificati come figure altamente professionali e, quindi, non avrei potuto chiamare i tre geometri per fare quell'opera di verifica procedurale, che è attribuibile a persone altamente qualificate. Quando vuole potrà leggere il curriculum dell'architetto Saviano, fa parte della Procura della Repubblica, ha fatto parte ultimamente, fino a uno, due mesi fa, di ben undici Commissioni di accesso, mandato dalla Prefettura, cioè il tecnico che

Prefettura e Procura ritiene sia uno dei migliori in Campania per questi problemi. Il Sindaco Piemonte ha scelto questa persona, che non conosceva, che non gli è stata consigliata, che non gli è stata sponsorizzata, semplicemente sulla base del suo curriculum. Non le permetto, con estremo affetto, di dire che è venuto a mancare il rapporto di fiducia tra me e il geometra Pedata, e mi dispiace che si stanno facendo ancora nomi; il geometra Pedata gode della mia più totale fiducia, perché se non godesse la mia più totale fiducia io non gli avrei prorogato un mese fa la facente funzione, ne avrei trovato un altro e avrei detto: "Geometra Pedata sono finiti i sei mesi che lei ha avuto, nomino un altro tecnico" Avrei preso questo dott. Saviano. Gode della mia assoluta fiducia, è un problema diverso, è un problema che è arrivato il momento e mi dispiace che proprio lei dice questo, che mi ha invitato giustamente molte volte da quando faccio il Sindaco: "Sindaco lei deve controllare, faccia qualcosa per controllare, i dirigenti devono fare ecc." Questo vale un po' per tutti e nella fattispecie ho ritenuto che, per la particolare sensibilità, per la particolare delicatezza del settore, probabilmente era il primo settore nel quale dovevo mettere mano. Questo non significa che non ci sia un assoluto rapporto di fiducia con il dirigente facente funzione!

PRESIDENTE: Prende la parola il Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Presidente, prima un piccolo inciso, noi stasera subito dopo questo punto dobbiamo parlare dell'assestamento di bilancio ed è un punto importante, lei lo ha portato l'ultimo giorno e voglio sperare che subito dopo questo intervento si vada subito al prossimo punto. Quello che non condivido negli interventi precedenti è che sembra che si stia facendo un processo al dirigente oggi pro-tempore dell'ufficio urbanistica. Quel signore, premesso che per quanto mi riguarda ha tutta la competenza, ma forse probabilmente ha un grado di istruzione rispetto a quello che, comunque, dovrebbe coprire quella carica, forse inferiore, ma lui ricopre quel ruolo in modo egregio e forse, probabilmente mai come questo in questo periodo l'ufficio urbanistica, per quella che può essere la forza lavoro che c'è nell'ufficio urbanistica, sta lavorando bene. Il Sindaco sta qui a ribadire tutta la propria fiducia rispetto al dirigente dell'ufficio urbanistica, se ha ritenuto prendere un consulente dobbiamo ricordare che l'ufficio urbanistica non funziona solo per il rilascio di concessioni, l'ufficio urbanistica funziona su tutto, funziona su pianificazione, funziona sul controllo del territorio, su tutto! Il Sindaco ha ritenuto opportuno avere al collegamento diretto, credo, spero che sia così, perché questo è

quello che ho interpretato, ha preferito avere un collegamento diretto tra la sua persona e l'ufficio, senza togliere tempo al dirigente per rapportare su qualsiasi problematica. Spero che termini questa discussione e, per quanto mi riguarda, come Consigliere di maggioranza di ribadire la fiducia verso il dirigente dell'ufficio urbanistica, che, ripeto, in modo egregio sta svolgendo mansioni che gli sono state date, in quanto l'ex dirigente è andato in pensione, quindi sta ricoprendo un ruolo fino a quando non si farà un concorso per avere un dirigente non pro- tempore. Quindi, chiedo al Presidente, se la comunicazione è finita, se tutti quanti hanno fatto l'intervento, di passare al prossimo punto all'ordine del giorno, in quanto è un punto molto importante. Grazie.

PRESIDENTE: Per par-condicio sono costretto a dare la parola, perciò ho fatto quella premessa prima, non posso stare in difetto con i Consiglieri. La parola al Consigliere..

CONSIGLIERE..: Qui nessuno ha voluto fare un processo al dirigente, anzi è il contrario, è che, visto che abbiamo un dirigente che, comunque, è esperto e ha un'esperienza di un certo tipo, per questioni di tempo, sprecare 2 mila euro al mese è esagerato! Questa è una nostra visione, poi ognuno la vede come vuole!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Treviglio.

CONSIGLIERE TREVIGLIO: Presidente, chiedo l'inversione del punto 5 con il 6, perché, e chiedo lumi alla dottoressa, per una questione meramente tecnica, credo che bisogna fare prima il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, per, poi, fare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

PRESIDENTE: Non è il 5 con il 6, ma il punto 5 con il 4 vogliamo cambiare; È diventato 5 perché la mozione l'abbiamo presentata prima per quelli che non erano presenti e abbiamo fatto l'inversione, per cui il 4, che era "Riconoscimento debiti fuori bilancio" è diventato il 5, e il 3 è diventato il 4. Mettiamo a votazione l'inversione del punto 5, che passa al posto del punto 4. Alzi la mano chi è favorevole. Vedo molti Consiglieri fuori, quindi, chiedo scusa, ma devo fare prima l'appello.

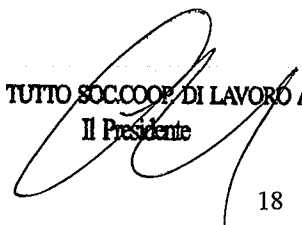
IL PRESIDENTE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE.

Piemonte Francesco, Sindaco, presente;

Ceparano Carlo, assente;

Mariniello Immacolata, assente;

DIGITO TUTTO SOCCOOP DI LAVORO ARL
Il Presidente



D'Aponte Vincenzo, presente;
Di Lorenzo Francesco, presente;
Ferriero Leopoldo, presente;
Di Spirito Francesco, presente;
Pedata Ferdinando, 1965, assente;
Di Donato Raffaele, presente;
Puca Raffaele, presente;
Treviglio Innocenzo, presente;
Grappa Raffaele, presente;
Esempio Francesco, assente;
Di Spirito Antimo, presente;
Morlando Francesco, presente;
Pedata Michele, presente;
Chiariello Corrado, presente;
Angelino Massimiliano, presente;
Verrone Mario, presente;
Giaccio Giovanni, presente;
Castiglione Salvatore, presente;
Di Giuseppe Pasquale, presente;
Cappuccio Nello, assente;
Petito Santo, assente;
Mazzeo Francesco, assente;
Russo Domenico Antonio Antimo, assente;
Di Lorenzo Luigi, assente;
Perfetto Giuseppe, presente;
Guarino Francesco, assente;
Pedata Ferdinando 1958, assente;
Ferrara Antonio, presente.

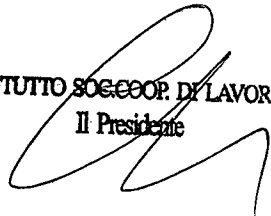
PRESIDENTE:

Presenti: n. 20

Assenti: n. 11

Si riprende la seduta.

DIGITO TUTTO SOG.COOP. DI LAVORO AR.
Il Presidente



DELIBERA C.C. N. 41 DEL 30. 09. 2009

IL PRESIDENTE
GEOM. D'APONTE VINCENZO



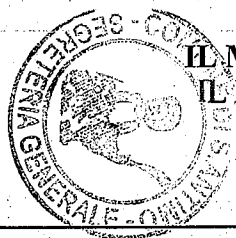
IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA PATRIZIA MAGNONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal.....13 OTT. 2009.....

Li,.....13 OTT. 2009.....



IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
(Angelino Antonio)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li,.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....